



MOVIMENTO • MARIANO

Regina *dell'*Amore

aprile
maggio
giugno
2026

San
Martino
Schio

anno XL

323



Foto di copertina:

Gesù risorto

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrriamo a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione
alla nostra Redazione
scrivete all'indirizzo e-mail:
trimestrale@reginadellamore.org

SOMMARIO

Editoriale

4 di Mirco Agerde

Commento al Messaggio

5 «... Parte santa della Chiesa», di Mirco Agerde

Movimento Mariano

8 Maria chiama. Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni.
L'Aldilà, a cura di Renato Dalla Costa

Magistero del Papa

10 Il Concilio Vaticano II: nuovo ciclo di catechesi di Papa Leone XIV,
di Mirco Agerde

Formazione

12 Gesù e la Regina dell'Amore ci guidano nella Preghiera e nella Fede,
a cura di Renato Dalla Costa
14 Aforismi dai Detti di Gesù a San Martino di Schio, a cura di Oscar Grandotto

Così ci parlò Maria...

16 «Strada della salvezza», di Oscar Grandotto

Vita dell'Opera

18 Il Rosario dei bambini, di Ilaria Ponchio
19 Giubileo della spiritualità mariana, di Valentino Morotti
20 Movimento con Cristo per la Vita. Giornata di Preghiera
e Riparazione, di Luisa Urbani
22 Movimento con Cristo per la Vita. Marcia per la Vita a Vicenza, di Luisa Urbani
24 Nella festa di Santa Bakhita un grande poster della Regina dell'Amore
in Burkina Faso, di Colette Faniel

Testimonianze

25 Abbiamo mantenuto la promessa, Fam. Pensato-Méndez
25 Un "Viva Maria" da un consacrato alla Regina dell'Amore, di F. P.
26 Un pensiero per te carissima Rita, di Ubalдина Bonato Manera
26 Ricordo di un amico dal cuore d'oro, di Massimo Molisani
27 Muoveva le labbra come se stesse conversando con Qualcuno,
di Nicoletta Chiovetto e Fernanda Alda

Approfondimenti

28 Il cappuccino e la battaglia di Vienna, di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

I lettori ci chiedono

29 La più semplice e la più importante preghiera, di A.N.
30 Dio è stato chiarissimo sui tatuaggi, di Angelica La Rosa

Direttore responsabile:

Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
trimestrale@reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.org

C.C.P. n. 11714367 intestato a:

Associazione Opera Dell'Amore
Via Ischia, 8
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.org

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.org

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

Servizi fotografici:

Le foto di Gennaro Borracino
si possono richiedere
al n. 329.7749827

Stampa: www.centrostampaschio.com

*Messaggio
del 4 maggio 1987*

*Preghiamo insieme il Padre.
Figli miei,
vi chiedo di lasciare molte cose
che ancora vi legano e vi rendono schiavi.
Queste vi distolgono dalla mia chiamata.
Siate forti!
La strada che avete iniziata è giusta,
abbiate coraggio.
Come faremo a salvare la Chiesa
se voi non sarete parte santa di essa?
Chiamate ancora con voi molti fratelli
ma siate a loro di esempio.
Il lavoro è molto ed è urgente.
Quando arriverà l'ora della verità,
allora capirete il perché vi ho chiamati.
Siate tutti presenti allora con Maria.
Ascoltatemi.
Vi benedico tutti, figli cari.*





EDITORIALE

di Mirco Agerde

Nell'editoriale della volta scorsa, avevamo riferito che il tema di approfondimento per i gruppi del Movimento, per questo 2026, avrebbe riguardato la pace e, quindi, tutte le vie indicate dalla Regina dell'Amore, attraverso i suoi messaggi a San Martino di Schio, per giungere ad acquisire questo grande dono.

Così il 16 novembre 1988, la Vergine affermò: **«Figli cari, io voglio portare la pace in questa umanità sconvolta dagli errori e da troppi vizi, già incamminata sulla via tenebrosa della fine. Siate voi le mie lampade accese...»**.

Questa affermazione materna rivela da un lato il desiderio della Madonna di portare tutti gli uomini alla pace vera, dall'altro l'opposizione che molti di essi frappongono al piano di Dio con ogni sorta di errori e vizi; dei vari errori abbiamo già parlato la volta scorsa evidenziando che la matrice di tutti i medesimi consiste, odiernamente, nella tolleranza del peccato al punto non solo di commetterlo con tanta superficialità, ma addirittura di giustificarlo e legalizzarlo.

A tal proposito pensiamo solamente alle parole di Leone XIV che nell'Udienza ai partecipanti al convegno "One Humanity, One Planet" (una sola Umanità, un solo Pianeta) del 31 gennaio scorso, ha riproposto la profetica frase di Santa Teresa di Calcutta da lei pronunciata nel 1979: **«Il più grande distruttore della pace è l'aborto»**.

A proposito invece dei vizi che sono conseguenza degli errori ma, a loro volta, anche causa prima, facciamo un piccolo ripasso del catechismo ed elenchiamo i canonici sette vizi capitali: superbia, avarizia, invidia, ira, lussuria, gola, accidia.

A leggerli bene non rappresentano la più triste descrizione della società attuale dove, sia nei rapporti con Dio che fra gli uomini, troppe relazioni sono inquinate da un falso amore che nasconde invece una manipolazione dell'altro per motivi reali di sesso, possesso e successo?

Finché il male supererà il bene l'umanità continuerà ad essere **«incamminata sulla via tenebrosa della fine»**; se invece decideremo per amore di Cristo e di Maria di essere sue **«lampade accese»**, ossia **«sale della terra e luce del mondo»** (cfr Mt 5, 13-14), allora diventeremo i più grandi costruttori della vera pace in quest'epoca travagliata.

«... Parte santa della Chiesa»

di Mirco Agerde

Sono tanti gli appelli della Regina dell'Amore alla santità ma più ancora sono i consigli materni e spirituali per poterla raggiungere; così: **«Figli miei, vi chiedo di lasciare molte cose che ancora vi legano e vi rendono schiavi. Queste vi distolgono dalla mia chiamata»**. Lasciare al mondo le cose del mondo, essere evangelicamente poveri - lo sappiamo - non significa il distacco effettivo dai beni di questo mondo bensì il distacco affettivo dai medesimi ossia il distacco del cuore: i beni mi servono ma non vivo la mia vita nel servizio dei beni di questa terra; i soldi sono un ottimo servitore ma guai quando diventiamo servitori dei soldi. Troppe volte, non lo possiamo negare, i beni che possediamo ci posseggono nel senso che catalizzano i nostri pensieri, ragionamenti, ansie, speranze ecc. In questo modo quanto spazio possiamo effettivamente lasciare alla chiamata della Madonna? Quanto riusciamo a dedicarci a Lei non fosse altro che con una preghiera di qualità, con una meditazione concentrata e con una testimonianza coerente? E per essere ancora più attuali, quan-

to ci distolgono i social e i moderni mezzi di comunicazione dalla chiamata di Maria? **«Non si può servire Dio e mammona...»** (cfr Mt 6:24, Lc 16:13).

«Siate forti! La strada che avete iniziata è giusta, abbiate coraggio». Certo non è facile cambiare mentalità da un giorno all'altro ma se credo e riconosco che la strada del

“
i soldi sono
un ottimo servitore
ma guai quando
diventiamo
servitori dei soldi

Signore è quella che voglio percorrere poiché è la strada della vita vera e piena, allora devo avere la forza di scelte radicali e coraggiose che mi conducano, senza rimorsi, a non dividere più il cuore tra mille passioni mondane con il rischio finale di non avere mai fatto una scelta vera per amore di Dio e del prossimo.

«Come faremo a salvare la Chiesa se voi non sarete parte santa di essa?» E qual è la parte santa della Chiesa? Senz'altro è quella porzione che

vive e lavora per la gloria di Dio e la salvezza terrena e soprattutto eterna dei fratelli; è quella che prega e adora Gesù nel SS.mo Sacramento dell'altare; quella che ascolta, medita e cerca di mettere in pratica la Parola di Dio; quella che, con spirito missionario, lavora nell'evangelizzazione degli uomini che incontra nel mondo; quella insomma che **«pensa prima di tutto al regno di Dio e alla sua giustizia, (certa e sicura) che tutto il resto le sarà dato in soprappiù»**. (cfr Mt 6, 33)

«Chiamate ancora con voi molti fratelli ma siate a loro di esempio. Il lavoro è molto ed è urgente». È naturale che se un'opera divina è grande ed importante risulta necessaria una grande, numerosa adesione ad essa per poterla consolidare e diffondere, così, infatti, avviene anche per molte delle opere terrene ed umane. In tale prospettiva, allora, è doloroso dover constatare come durante il tempo delle apparizioni della Regina dell'Amore, il numero delle persone presenti ai grandi eventi - e non solo - non si poteva quantificare mentre, dopo la fine dei fatti straordinari, così non è più stato se non in rarissime occasioni; certo con il passare degli



anni molti sono passati a “miglior vita”, altri hanno raggiunto la vecchiaia o incontrato infermità ecc. ma tanti altri dove sono finiti? Sicuramente alcuni non hanno trovato sempre quel buon esempio che la Vergine auspicava dai primi arrivati ma, ripetiamo, proprio per tutti la causa è da ricercarsi in quest’ultima motivazione? Di tutto questo, comunque, lasciamo con serenità il giudizio a Dio solo! Anche perché «Quando arri-

verà l'ora della verità, allora capirete il perché vi ho chiamati».

Difficile comprendere appieno questa affermazione della Regina dell’Amore: sappiamo che per ciascuno arriverà un’ora della verità che è quella dell’incontro col Signore al termine dei nostri giorni quando dovremo confrontare tutta la nostra esistenza con il metro dell’amore di Dio e con quale risposta abbiamo dato alla chiamata del Cielo; tuttavia sembra

altrettanto chiaro che qui la Madonna allude anche a qualcos’altro e cioè - secondo una nostra interpretazione - ad un’ora della verità per il mondo intero che dovrà probabilmente constatare, nel dolore, quanto si è allontanato dal suo Creatore provo-

cando sofferenze e ingiustizie, sangue e calamità fino alla soglia dell’auto annientamento ma anche con la grazia divina di poter ancora scegliere conversione e riparazione, pace e giustizia nell’unica Verità.

«Siate tutti presenti allora con Maria» e cioè siate con Maria, da ora fino a quel momento, parte santa della sua Chiesa!

«Ascoltatemi. Vi benedico tutti, figli cari».

Auguri a tutti di una Santa Pasqua

Benediciamo il Padre, il Figlio, benediciamo lo Spirito Santo.

*Figli miei, il mio Gesù che io nutrii e intensamente amai,
per prima mi consolò apparendomi dopo la sua Risurrezione.*

Rapita restai contemplando la sua infinita bellezza.

*Grande gioia di liberazione,
di festa, di amore.*

Figli cari, si affaccerà nel mondo

*l’incanto di un giorno radioso, quando Gesù vi visiterà:
preparate voi bella ogni casa, degna di Lui.*

Vi ringrazio per tanto amore al mio Cuore Immacolato.



in ascolto

Inserirci nel mondo

*Voi avete il dovere
di inserirvi nel mondo,
di essere uomini del vostro tempo
ma a condizione
di tenere presente il progetto di Dio
e di essere personali e liberi
per attuare una vera
testimonianza cristiana.
C'è un urgente bisogno ora
di autenticità,
di cose vere e serie,
di azioni coraggiose
che rompano le barriere
della mediocrità
e dell'ipocrisia.*



MARIA CHIAMA

a cura di Renato Dalla Costa

Messaggi della Regina dell'Amore
in particolari occasioni

L'Aldilà



A conclusione delle visioni di Renato dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso, riportiamo un suo commento riassuntivo tratto da "La Vita nell'Aldilà", Ed. "Associazione Amici di Maria Regina dell'Amore".

Nelle sue apparizioni, la Madonna si presenta e parla di tante cose, mentre nelle visioni accompagna a vedere luoghi, cose, qualche parte del mondo. E questo avviene sotto forma di flashes che illuminano squarci di vita che possono essere belli, ma, il più delle volte, brutti, e la Madonna te li fa vedere perché, conoscendo quanto avviene, possiamo gridare allo scandalo, invitare a cambiare vita e, per prima, la mentalità, ricorrendo a quell'arma risolutiva che è la preghiera. Talora la visione può riguardare l'Aldilà, e questo viene concesso perché la Chiesa tutta approfondisca la conoscenza

Dice Maria:

«Venga alleviata, guarita, illuminata molta sofferenza spirituale, segno di tempi oscuri avvolti da ingannevoli menzognere dottrine. Siate fedeli alla Croce di Gesù che sarà trionfo sull'inferno e vi darà la gioia eterna» (28/11/89);

«La Madre vostra ancora vi richiama: camminate con me, allontanatevi dalla via della perversione, l'inferno» (22/8/90);

«Affinché l'inferno non abbia più potere nelle anime, che sono frutto del Sacrificio di sangue, io non rimango a guardare tanta devastazione ma intervengo invitandovi ad ascoltarmi e a venirmi incontro» (31/7/91);

«Figli miei, vi assicuro che tutte le volte che percorrerete con devozione la "Via Crucis", voi libererete molte anime dal Purgatorio ed avrete da loro aiuto e preghiera». (22/10/86);

«Abbandonatevi con grande fiducia a me, io vi donerò la purezza di cuore affinché possiate incontrare Gesù. Io vi allontanerò dal fuoco dell'inferno e mai vi abbandonerò fino a quando entrerete con me in Paradiso. Propagate le mie promesse ad ogni uomo: chi sarà a me consacrato troverà salvezza» (30/12/90);

«Figli cari, accorgetevi che in ogni vostro passo io vi ho preceduto, così mi manifesterò più forte di ogni opera disgregatrice del Maligno. Affidatevi a me e, come vi ho aperto le porte della vita, così vi aprirò le porte del Paradiso» (14/8/91);

«Io vi sono vicina, vi guiderò verso il Paradiso: necessita, però, da parte vostra, una assidua opera di conversione, coinvolgendo tutta la Chiesa in uno straordinario amore a Dio e in una carità fraterna purissima che rinnoverà le anime» (1/11/03).

za, anche per mezzo di queste rivelazioni private, riguardo quello che è e sarà per ciascuno di noi l'Aldilà. Certo nessuno è tornato indietro, da quel luogo, per raccontarcelo e qualsiasi informazione si possa ricavare da queste manifestazioni straordinarie del Cielo viene raccolta dalla Chiesa e può servire per meglio chiarire cose che l'uomo non conosce compiutamente. Quello che sarà di noi dopo la morte è una di quelle domande che l'uomo spesso si pone, ma alle quali, il più delle volte, rinuncia a dare una risposta coerente con quanto il Vangelo più volte afferma. Si preferisce parlare d'altro pensando, stoltamente, di rimuovere il problema solamente ignorandolo. Ma queste sono verità che esistono anche se si cerca di ignorarle. È sicura una cosa per tutti: la nostra vita non finisce definitivamente con la tomba, ma continuerà, e per l'eternità, dopo la



tomba! Gli occhi si chiuderanno, il corpo si raffredderà e marcirà, ma il corpo spirituale che Dio ha messo dentro a quello materiale non morirà mai, mai! E la Madonna di questo vuole farci convinti, cioè che la nostra vera vita non è questa breve esperienza terrena, ma un'altra che dura per tutta l'eternità, e per questo, in diverse visioni di questi ultimi anni, fa vedere cosa avviene del corpo spirituale quando si stacca, alla morte, da quello materiale. Inferno, Purgatorio e Paradiso sono tre realtà dell'Aldilà che ci

attendono, e quella del Paradiso, meravigliosa, ha la porta aperta per ciascuno di noi, se lo vogliamo, perché è stata spalancata da Gesù con la sua vita donata in espiazione dei nostri peccati, con la sua morte di Croce e la sua Risurrezione. E la Madonna viene per ricordarci questo, per invitarci, anche con le sue lacrime, a scegliere la strada giusta, a prepararci con una vita degna a quello che ci attende. E le sue manifestazioni straordinarie sono per convincerci di questa verità cui nessuno sfuggerà.

Dice Gesù:

«Miei discepoli, la minaccia che pende sul capo di chi non è pronto e risoluto nell'allontanare il male è nientedimeno che l'inferno. Soltanto se si è consapevoli di questa terribile possibilità di essere eternamente dannati, si capisce la durezza del mio linguaggio. Sì, miei cari, la mia parola sulla Morte, sul Giudizio, sul Paradiso, sull'Inferno, è parola di Dio ed irrevocabile». (4/7/92)

«Miei cari, ora tutta la natura geme perché ciò che ho donato agli uomini è macchiato e contagiato dalla furia del nemico che dovunque semina bruttura ed infelicità. L'Inferno si è scatenato sulla Terra perché Dio ha spalancato le porte alla giustizia che è misericordia». (11/3/95)

«Temete l'Inferno, ma senza farne il centro delle vostre tensioni». (29/7/98)

«Fra non molto questa umanità si troverà sola a

raccogliere i propri frutti maturati in un paradiso che non è il mio Paradiso». (24/3/90)

«Se incomplete rimarranno le opere, debole è stata la volontà degli operatori. Muta rimarrà quindi l'opera incompiuta e scandalo sarà perché toglierà una parte del mio Paradiso sulla terra». (29/9/90)

«Miei discepoli, fra non molto si oscurerà tutto l'orizzonte e il vostro Maestro vi prenderà allora per mano, e i vostri passi saranno sicuri, e sarà il segno più bello della bontà onnipotente di Colui che vi ama e viene ad aprire il Paradiso in terra a quanti Lo avranno riconosciuto». (10/7/93)

«Miei cari, per restituire a ciascuno di voi la Grazia e il diritto al Paradiso, sull'altare del Calvario Io immolavo la mia Carne, e la mia SS.ma Vergine Madre immolava la sua Anima, e le sofferenze dei due Cuori si unirono». (17/7/93)

Il Concilio Vaticano II: nuovo ciclo di catechesi di Papa Leone XIV

di Mirco Agerde

Dopo l'Anno giubilare, durante il quale Papa Leone XIV ha continuato e concluso le catechesi sui misteri della vita di Gesù, il Pontefice, col nuovo anno, ha iniziato un nuovo ciclo di catechesi dedicato al Concilio Vaticano II e alla rilettura dei suoi documenti.

Così nell'Udienza generale di **mercoledì 14 gennaio 2026** il Papa ha introdotto l'approfondimento della Costituzione dogmatica Dei Verbum sulla divina Rivelazione con queste parole «(...) essa (la Dei Verbum) ci ricorda che: Gesù Cristo trasforma radicalmente il rapporto dell'uomo con Dio, d'ora innanzi sarà una relazione di amicizia. Perciò, l'unica condizione della nuova alleanza è l'amore. (...). Noi non siamo uguali a Dio, ma Dio stesso ci rende simili a Lui nel suo Figlio. (...) La nostra somiglianza con Dio, allora, non si raggiunge attraverso la trasgressione e il peccato, come suggerisce il serpente a Eva (cfr Gen 3,5), ma nella relazione con il Figlio fattosi uomo. (...) Il Dio del-

la Genesi già si intratteneva con i progenitori, dialogando con loro (cfr Dei Verbum, 3); e quando con il peccato questo dialogo si interrompe, il Creatore non smette di cercare l'incontro con le sue creature e di stabilire di volta in volta un'alleanza con loro. Nella Rivelazione cristiana, quando cioè Dio per venire a cercarci si fa carne nel suo Figlio, il dialogo che si era interrotto viene ripristinato in maniera definitiva: l'Alleanza è nuova ed eterna, niente ci può separare dal suo amore. (...) La Costituzione Dei Verbum ci ricorda anche questo: Dio ci parla. (...). In tale prospettiva, la prima attitudine da coltivare è l'ascolto, perché la Parola divina possa penetrare nelle nostre menti e nei nostri cuori; allo stesso tempo, siamo chiamati a parlare con Dio, non per comunicargli ciò che Egli già conosce, ma per rivelare noi a noi stessi. (...) La nostra esperienza ci dice che le amicizie possono finire per un qualche gesto eclatante di rottura, oppure per una serie di disattenzioni quotidiane, che sfaldano il rappor-

to fino a perderlo. Se Gesù ci chiama ad essere amici, cerchiamo di non lasciare inascoltato questo appello. Accogliamo, prendiamoci cura di questa relazione e scopriremo che proprio l'amicizia con Dio è la nostra salvezza».

Nell'Udienza di **mercoledì 21 gennaio 2026**, Leone XIV, proseguendo la sua riflessione sulla Dei Verbum, ha esordito con queste parole: «Abbiamo visto che Dio si rivela in un dialogo di alleanza, nel quale si rivolge a noi come ad amici. Si tratta dunque di una conoscenza relazionale, che non comunica solo idee, ma condivide una storia e chiama alla comunione nella reciprocità. Il compimento di questa rivelazione si realizza in un incontro storico e personale nel quale Dio stesso si dona a noi, rendendosi presente, e noi ci scopriamo conosciuti nella nostra verità più profonda. È ciò che è accaduto in Gesù Cristo. Dice il Documento che l'intima verità sia di Dio che della salvezza dell'uomo risplende a noi in Cristo, che è insieme il media-

tore e la pienezza di tutta la rivelazione (cfr DV, 2). Gesù ci rivela il Padre coinvolgendoci nella propria relazione con Lui. Nel Figlio inviato da Dio Padre «gli uomini [...] possono presentarsi al Padre nello Spirito Santo e sono fatti partecipi della natura divina» (ibid.): «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo» (Lc 10,21-22). Grazie a Gesù conosciamo Dio come siamo da Lui conosciuti (cfr Gal 4,9; 1Cor 13,13). Infatti, in Cristo, Dio ci ha comunicato sé stesso e, allo stesso tempo, ci ha manifestato la nostra vera identità di figli, creati a immagine del Verbo. (...) Fratelli e sorelle, seguendo fino in fondo il cammino di Gesù, giungiamo alla certezza che nulla ci potrà separare dall'amore di Dio: «Se Dio è per noi - scrive ancora San Paolo -, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, [...] non ci donerà forse ogni cosa insieme a Lui?» (Rm 8,31-32). Grazie a Gesù, il cristiano conosce Dio Padre e si abbandona con fiducia a Lui».

* * *

Nella catechesi di **mercoledì 28 gennaio 2026**, Leone XIV ha invece esordito con queste parole: «Proseguendo nella lettura della Costituzione conciliare Dei Verbum sulla divina Rivelazione, oggi riflettiamo sul rapporto tra la Sacra Scrittura

e la Tradizione. Possiamo prendere come sfondo due scene evangeliche. Nella prima, che si svolge nel Cenacolo, Gesù, nel suo grande discorso-testamento rivolto ai discepoli, afferma: «Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. [...] Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità» (Gv 14,25-26; 16,13). La seconda scena ci conduce, invece, sulle colline della Galilea. Gesù risorto si mostra ai discepoli, che sono sorpresi e dubbiosi, e dà loro una consegna: «Andate e fate discepoli tutti i popoli, [...] insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Mt 28,19-20). In entrambe queste scene è evidente il nesso intimo tra la parola pronunciata da Cristo e la sua diffusione lungo i secoli. È ciò che il Concilio Vaticano II afferma ricordando a un'immagine suggestiva: «La sacra Scrittura e la sacra Tradizione sono strettamente congiunte e comunicanti tra loro. Poiché ambedue scaturiscono dalla stessa divina sor-

gente, esse formano in certo qual modo un tutto e tendono allo stesso fine» (Dei Verbum, 9). La Tradizione ecclesiale si dirama lungo il percorso della storia attraverso la Chiesa che custodisce, interpreta, incarna la Parola di Dio. (...) L'apostolo Paolo, esorta più volte il suo discepolo e collaboratore Timoteo: «O Timoteo, custodisci il deposito che ti è stato affidato» (1Tm 6,20; cfr 2Tm 1,12.14). La Costituzione dogmatica Dei Verbum riecheggia questo testo paolino là dove dice: «La sacra Tradizione e la sacra Scrittura costituiscono un solo deposito della Parola di Dio affidato alla Chiesa», interpretato dal «magistero vivo della Chiesa la cui autorità è esercitata nel nome di Gesù Cristo» (n. 10). (...) In conclusione, carissimi, ascoltiamo ancora la Dei Verbum, che esalta l'intreccio tra la Sacra Scrittura e la Tradizione: esse - afferma - sono talmente connesse e congiunte tra loro da non poter sussistere indipendentemente, e insieme, secondo il proprio modo, sotto l'azione di un solo Spirito Santo, contribuiscono efficacemente alla salvezza delle anime (cfr n. 10)».



Gesù e la Regina dell'Amore ci guidano nella Preghiera e nella Fede

(prima parte)

a cura di Renato Dalla Costa

Introduzione

«Miei cari, la vostra **Fede** è anche una **grazia** che arriva a voi dalla **Preghiera**; sentimento che incomincia con l'**Umiltà**, si afferma nel **Rispetto** e sfocia nell'**Amore Santo**» (Gesù 31/10/92).

A San Martino di Schio, Gesù, nei suoi “dettati”, ci presenta una “Scala Santa” per salire, sicuri, nella vita spirituale, fino alla Fede vera.

Non è che la Fede sia un dono che solo alcuni fortunati hanno. Non è un gioco aleatorio, basato sulla fortuna, quello nel quale è immersa la nostra vita. Non si gioca con il mistero dell'Eternità!

È questo, l'Eternità, un traguardo che tutti ci attende, che ci crediamo o meno, ma che non sarà eguale per tutti. E non è che non pensandoci, eliminiamo il problema.

Se diamo ascolto a ciò che ci dice il cuore, non possiamo fare a meno di porci degli interrogativi. Non sarebbe tutto un grande inganno se la nostra esperienza di vita, con i desideri più profondi che ci troviamo dentro e che sempre più riaffiorano man mano che questa vita terrena avanza, terminasse senza avere un seguito? E che senso avrebbe avuto il costo della Redenzione operata da Cristo, se non ci fosse Qualcuno che poi ci aspetta?

Gesù, con la sua morte e Risurrezione, ci ha riaperto le porte della salvezza eterna, salvezza

che ci era preclusa a causa del peccato d'origine.

Ma ora il mondo non Lo riconosce più, Gesù, e «**si sta preparando per uccidere per sempre il suo Dio**» (Gesù 7/9/94).

Ci dice Gesù:

«**Io vi ho liberati dalla morte e vi faccio amare la vita; vi ho liberati dal peccato e vi faccio amare la libertà; vi ho fatto figli del Padre e fratelli degli uomini**» (29/6/91).

Ma aggiunge:

«**Oggi non è più la Croce della Redenzione la salvezza, ma si va cercando la salvezza nelle passioni**

del mondo» (22/6/91);

«**Oggi la mia Chiesa è solo rispettata per l'equilibrio della sua organizzazione, per lo splendente fasto esteriore, per la sua ricchezza di mezzi umani; così si è scristianizzata la mia Chiesa e si va rinnegando la Redenzione**» (30/10/93);

«**Sempre più piccolo diventa il numero di coloro che riconoscono il miracolo della mia presenza nel tabernacolo. Viene cancellata la mia dottrina e avanzano eresie devianti**» (9/12/89);

«**Tutto è avvenuto e avviene per amore e il mio amore è gratuito. Sì, miei cari, l'avvenimento più grande nella storia: la mia Presenza, che non può più lasciare spazio a domande dubbiose, questo è l'amore del Padre dono per gli uomini. Ed io sono venuto a voi per riversare l'amore del Padre, per donarvi la vita liberandovi dalla morte. Oggi ancor più l'assurda volontà di negare l'evidenza chiudendo deliberatamente alla luce gli occhi, imponendo all'anima un silenzio ingiustificabile, si**

fa assurdo. Io sono Presente! E lo sarò fino alla fine. Per chi vuol credere le prove ci sono. Ogni rifiuto, quindi, è capriccioso, ogni dubbio assurdo» (9/3/91).

Quello della Presenza di Gesù nella nostra vita terrena “fino alla fine”, è un tema che ritorna spesso

“**Le vostre preghiere non siano tanto per ottenere qualcosa, ma per diventare altri**»
(Gesù, 25/1/03)

nei suoi "dettati", ce lo ribadisce continuamente perché è un punto cardine per la nostra salvezza:

«Triplice decadimento che precede la rovina è: l'allontanamento della Croce - il perduto rispetto alla mia Presenza viva nel tabernacolo - e il perseguire una strada lontana dalla mia Vergine Madre Maria» (17/7/93).

E negli ultimi anni dei suoi interventi a San Martino, ci avverte della gravità di questo "perduto rispetto", con queste parole:

«Miei cari, va spegnendosi sempre in più cuori la luce dell'amore verso il MIRACOLO E MISTERO della MIA PRESENZA. Anche cuori sacerdotali diventano sempre più indifferenti e freddi.

È la grande disgrazia nella mia unica e vera Chiesa. Peccato grande e spaventoso è la caduta della fede, il rifiuto dell'amore del mio abitare fra gli uomini!» (27/5/00).

A caro prezzo Gesù ci ha riscattati, ma ora, riabilitati, spetta a noi decidere se accogliere, o meno, la ristabilita possibilità della salvezza eterna. Non è che con la Redenzione operata da Gesù, morendo e risorgendo, siamo tutti automaticamente salvi, come non lo siamo per il fatto che Gesù sia di un amore infinito, sia solo amore e misericordia.

Gesù non violenta la nostra libertà, e ci dice:

«Sappiate vivere ogni giorno nella certezza che non ci deve essere nulla più grande della vostra dignità e della vostra libertà» (30/11/91);

«Sappiate, miei cari, che l'immensa grandezza della vostra salvezza l'ho affidata alla precaria vostra libertà perché, più ancora del vostro sperare in Me, io spero in voi» (25/9/93);

«La salvezza non è un fatto, è un evento. Non è qualcosa che succede ma qualcosa che ogni uomo edifica con la sua vita e le sue scelte. Miei discepoli, vi ho additato la porta per l'eternità, porta stretta, riservata ai poveri che non hanno bagagli, strascichi e cortei, e possono passare per lo stretto spazio della piccola porta. Ognuno di voi, quindi, gioca il suo destino impegnandosi in questa scelta, facendosi povero ed essenziale, preferendo la strada dei poveri. Io, il vostro Gesù, feci questo» (23/8/97);

«Il momento della verità è lì ad attendere tutti gli uomini, ineluttabile e senza appello: la morte.

Ogni uomo edifica con le sue mani il suo destino, fa le sue scelte che si proietteranno nel futuro, ma questo futuro non inizia con la morte fisica, inizia ogni giorno. La morte è solo quel fatto che evidenzia ed assolutizza ciò che l'uomo ha scelto ed amato» (29/9/01).

Ci avverte Gesù:

«Ci sono uomini che non fanno scelte, che non si impegnano personalmente; percorrono la strada di tutti, passano per la porta larga ma non giungeranno mai al Regno di Dio. La libertà è un gioco ambiguo, è grandezza e minaccia. Molti uomini che non vogliono essere salvati si portano dentro il desiderio di una salvezza; busseranno alla porta e chiederanno di entrare, ma è un desiderio sterile. È come voler giungere alla luce amando le tenebre. No! Vi dico.

Nessuno può raggiungere ciò che non ha il coraggio di volere» (25/8/01).

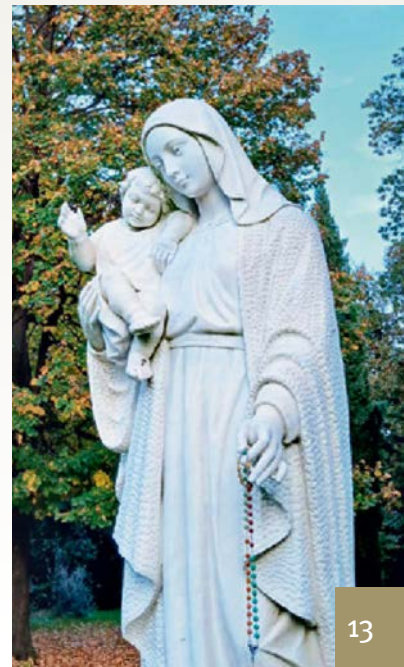
E in uno dei suoi ultimi "dettati", inchiodandoci alla grandezza della nostra responsabilità, Gesù riafferma il valore, il grande potere della nostra libertà: siamo noi che decidiamo, con le nostre scelte, se vogliamo, o meno, entrare nel Suo Regno. Così dice il 25/1/03:

«Io lascio la scelta del Regno di Dio e della sua giustizia alla vostra libertà e alla vostra responsabilità. Io non violo la vostra libertà e mai vi sforzerò a entrare nel mio Regno».

E questo ci chiede: **«una libera accettazione del mio insegnamento, nell'adesione dell'intelletto alla Verità e nell'abbandono dell'anima alla Grazia» (25/5/91),**

e ribadisce: **«Mai violerò la vostra volontà! Ma voi, solo voi, avete il tremendo potere di dirmi anche di "no"» (16/3/91).**

(1 - continua)



Aforismi dai Dettati di Gesù a San Martino di Schio

a cura di Oscar Grandotto



Come molti lettori sapranno, il nostro compianto veggente Renato Baron fu privilegiato dal Cielo non solo a mezzo delle apparizioni di Maria SS.ma, ma anche dalle Parole del Divin Maestro; parole che, a partire dal 4 Ottobre 1987, egli sentiva in modo chiaro e preciso. Tali Parole non sono state ancora integralmente rese pubbliche.

Dalla lettura dei Dettati di Gesù a Renato, è possibile estrarre degli "aforismi". Aforisma, secondo il vocabolario Treccani è «Proposizione che [...] afferma una verità, una regola o una massima di vita pratica». L'aforisma è dunque una frase, estrapolata da un discorso più ampio che, pur essendo presa da sola - quindi fuori dal suo contesto globale da cui è tratta - ha un proprio senso compiuto e non snatura, riduce o svalisce il senso complessivo del contesto da cui è ricavata. Nell'impossibilità di pubblicare - almeno per ora - il testo completo dei "Dettati di Gesù" a Renato Baron, vi offriamo dunque i principali aforismi, con le date dei Dettati da cui sono stati estratti, nella convinzione che possano giovare al cammino spirituale di voi lettori.

- Le cose sacre, le perle, designano ciò che appartiene a Dio; non proponete perciò il mio messaggio a chi si dichiara nemico irriducibile, procurereste reazioni violente, e lo svantaggio per la verità sarebbe grande. Dare cose sacre ai cani ottiene un solo risultato: profanazione e sacrilegio, e avviliti sarebbero le cose sacre. (5.1.1991)
- Le mie cause, chiedo, siano servite con intelligenza e con audacia; non dimenticate che ogni insufficienza personale torna a danno della fede. (5.1.1991)
- Le tentazioni che vi assillano ogni giorno Io le conosco: sono grandi, inquietanti, ma sappiate che sono le tentazioni di sempre che spingono sull'orgoglio e sull'egoismo umano, e spesso l'uomo le giustifica col pretesto di glorificare Dio. (12.1.1991)
- Una pericolosa insidia si nasconde oggi in troppe organizzazioni dal nome cristiano, un tentativo di voler piegare Dio ai piani dell'uomo, mancando totalmente di fede, speculando su un irresponsabile provvidenzialismo. (12.1.1991)
- La verità ha le sue ore, le conosce e le sa attendere. Vegliate affinché i vostri pensieri non cerchino rifugio prima della gloria di Dio. (12.1.1991)
- La via scelta dagli uomini di questo vostro tempo è stata quella di sacrificare la propria coscienza per arrivare alla gloria e al potere. Il sì fatto mondo dell'inganno, dell'astuzia e della menzogna, ha generato restrizioni mentali da condurre a vergognose bassezze morali gran parte dell'umanità. (19.1.1991)
- Molte nazioni che si dichiarano cristiane hanno legittimato grandi e gravi delitti. [...] Quanti maestri e testimoni ora si sprecano inutilmente in tutti i campi, cercando non la verità ma se stessi! Il contrapporsi di consigli, di formule, di metodi, nei quali c'è tutto fuorché la verità. (26.1.1991)
- Vi esorto, non amate il mondo né le cose del mondo, poiché se amate il mondo vi conformate alle sue cose e Io non potrò essere in voi. [...] Nessuno si è conformato al mondo meno di Me e nessuno ha amato il mondo più di Me che ho dato la mia vita per il mondo. (2.2.1991)
- Già in putrefazione è la piaga dell'errore che ha raggiunto in questo tempo limiti e misure tali da crocifiggere la mia Chiesa, soffocare la mia Parola di verità, vanificando talvolta il mio sacrificio della Croce. Grande, vi dico, è la mia afflizione per molti miei chiamati divenuti croce della mia Croce. (2.2.1991)
- In questi tempi si avvicineranno molti ipocriti e troveranno facili e possibili varchi, e, trafugando la mia legge, si faranno avvocati. Travieranno per le loro ideologie molti tiepidi cristiani. Ma ogni infedeltà verrà bruciata con il fuoco dello Spirito Santo. Guarita sarà l'umanità attraverso la purificazione. (2.2.1991)

(5 - continua)

Sostieni concretamente le opere di Maria

In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a gestire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.



Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore"

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BVR - Banca Veneto Centrale

IBAN: IT08 B085 9060 7500 5600 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata

Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.



Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

«Strada della salvezza»

(prima parte)

Continua con questo numero una rilettura dei messaggi di Maria, Regina dell'Amore, a San Martino di Schio, selezionando i principali contenuti tematici per rilevanza e frequenza.

di Oscar Grandotto

Quello della salvezza delle anime può ritenersi senza timore di smentita “tra i più” o, addirittura “il più” importante e rilevante argomento trattato dalla Regina dell'Amore nelle sue apparizioni a San Martino di Schio. La numerosità e la rilevanza dei messaggi riguardanti questo argomento (sono oltre 100!), per motivi di brevità necessita pertanto di una cernita. Soprattutto nei primissimi anni dell'esperienza carismatica di Schio, gli appelli della Madonna sono contenuti in frasi brevi, spesso lapidarie, ma dal contenuto molto intuitivo ed immediato. Ecco i principali messaggi del periodo 1985-1987:

«[...] Solo attraverso la preghiera gli uomini si salveranno. [...]» (3.4.1985)

«[...] Non chi dirà: - Signore! Signore! - si salverà, ma chi

fa la volontà del Padre. [...]» (16.6.1985)

«[...] Maria vi porta amore e vi indica la strada della salvezza attraverso la preghiera e l'amore. [...]» (19.12.1985)

«[...] Spogliatevi delle cose superflue. Lasciate al mondo le cose del mondo; al Padre si arriva soltanto nudi. [...]» (13.2.1986)

«[...] Solo la vostra grande fede vi porterà a Dio. Io vi indico questa strada e voi la indicherete a tutti. [...]» (20.3.1986)

«[...] Innalzate la Croce, solo attraverso la Croce la vostra salvezza. [...]» (24.3.1986)

«[...] Il Padre illumini tutti gli uomini. Il maligno si allontani da voi. Implorate la pace. Ho indicato a voi la via della pace. Camminate su questa via, figli miei. [...]» (17.4.1986)

«[...] Figli miei, sappiate mettere Dio al primo posto in tutte le cose, in ogni vostro pensiero; in ogni azione vi sia Dio, in tutta la vostra vita vi sia Lui. Solo così voi troverete la via della santificazione. Prima di ogni vostra parola ci sia l'ascolto! Lui vi parlerà. [...]» (24.4.1986)

«[...] Troppi sono coloro che vorrebbero salvare il vostro mondo, ma non ne sono capaci, perché al posto di Dio hanno preferito Satana. Non abbandonate Dio, figli miei! Farai la tua opera perché Dio sia messo al primo posto in tutte le cose. [...]» (8.5.1986)

«[...] Togliete il male nel mondo e vi salverete. Incominciate dai peccati più gravi, poi toglierete anche i minori. Non si salverà il mondo se l'uomo non metterà Dio al primo posto. [...]» (16.5.1986)

«[...] Figli miei, anche per voi lo sono rimasta ai piedi della Croce. Attendo anche voi tutti. La vostra redenzione verrà dalla Croce; sarà dolce per voi ritrovarvi con Maria ed abbracciare la Croce.

Figlio mio, come è difficile la via dei bene! Tu già lo sai: attraverso la Croce le gioie. [...]» (24.6.1986)

«[...] Figli miei, vi accompagno ogni giorno su questa Via Crucis che è la via del Calvario di Gesù. Questa è la strada che porta alla vittoria sulla morte, le anime in trionfo verso il Padre. Percorrete ogni giorno questa via

con Maria. Non sarà più la strada del pianto ma la via della redenzione. La via dell'umiliazione è diventata la via dell'esaltazione. Figli miei, vi assicuro che tutte le volte che percorrerete con devozione la "Via Crucis", voi libererete molte anime dal Purgatorio e avrete da loro aiuto e preghiera. Dedicate anche a loro questa devozione. [...]» (22.10.1986)

Se si volesse condensare in pochi elementi la "ricetta" indicata da Maria per pervenire alla salvezza della propria anima, quindi alla santificazione, gli ingredienti da Lei indicati si possono compendiare nei seguenti: preghiera / conversione / pratiche di pietà / croce e sacrificio offerto / cammino ascetico / primato di Dio / allontanamento dal peccato: sono tutti elementi additaci già nei secoli dai santi Padri, che hanno camminato alla sequela di Gesù e che noi dovremmo ben conoscere!

Anche nel successivo quinquennio 1988-1992 la Regina dell'Amore richiama ed invita i suoi figli a percorrere con Lei la "strada nuova" da Lei tracciata. I contenuti sono così comprensibili ed evidenti che ogni commento appare superfluo...

«[...] Figli miei, non vi abbandonerò se voi seguirete la strada che vi ho indicato. Non dubitate, verrà il bene con la vostra vita nuova. [...]» (6.4.1988)

«[...] Figli cari, vi amo, voi lo sapete! Con voi in questo momento Io vedo tutti quelli che sono in preghiera e camminano con voi sulla strada nuova. [...]» (9.4.1988)

«[...] Svanirà ogni tentativo del maligno se vivrete nella verità. [...]» (5.10.1988)

«[...] Figli miei, desidero il vostro progredire nella santità. Già sapete quanto vi amo. Conoscete quali sono gli insegnamenti di Maria: Preghiera - Silenzio - Umiltà - Penitenza. Nasceranno in voi

energie santificatrici che lo Spirito Santo in voi seminerà. [...]» (19.10.1988)

«[...] Figli miei, toglietevi subito da ogni compromesso con il mondo. Troppi miei figli si sono lasciati travolgere dall'inganno del maligno convivendo con il peccato! Il mio accorato richiamo riporta tutti gli uomini a vivere nella verità verso Dio. [...]» (28.12.1988)

«[...] Affidate a me le vostre anime, spogliatele sempre più delle vostre cose e conoscerete le ricchezze di Dio. Siate sordi e ciechi al mondo, figli miei, e potrete udire sempre più chiara la mia voce che vi sollecita ad essere voce che porta equilibrio morale, purezza, dove la matrice delle passioni ha seminato smarrimenti e incertezze, dove sempre più si estendono teorie materialistiche di morte. [...]» (25.1.1989)

«[...] Vincete ogni paura nel donarvi, fidatevi di me. È quanto avete di più caro che dovette lasciare; staccatevi, figli miei, rinunciate a quanto vi trattiene alla terra, così conoscerete quanto Io conosco. ...: sia frutto di puro amore la vostra decisione! Vi consegno questa chiave, figli miei, per entrare con la Madre nella Casa del Figlio, Gesù. [...]» (27.3.1989)

(7 - continua)

Il bronzo di Renato
posto a Casa Annunziata



Il Rosario dei bambini

di Ilaria Ponchio

Da quasi un anno è iniziato il Rosario dei bambini dai 3 ai 13 anni a San Martino, Schio.

Iniziativa partita esattamente il 12 aprile 2025 dopo un pellegrinaggio ad Assisi, dove veniva chiesta espressamente questa grazia ai piedi della tomba del Santo Carlo Acutis.

Da allora, il Rosario dei bambini frequentato costantemente da 20/25 bambini provenienti dal Triveneto (Vicenza, Padova, Verona, Treviso) sta andando avanti supportato dal Cielo.

I bambini sono stati tutti consacrati al Cuore Immacolato della Madonna di Fatima e sono felici di pregare il Santo Rosario perché hanno ben compreso il valore del sacrificio che fanno ogni mese per venire a pregare presso il Cenacolo per salvare le anime dei Peccatori come disse la Madonna a Fatima ai tre

Bambini della Missione di Tiziano Zanella (Kenya) collegati in preghiera con i bambini di Schio



pastorelli: Giacinta, Francesco e Lucia.

Le preghiere dei puri di cuore sono come tante rose che salgono al cielo e vengono raccolte una ad una dalla Vergine Santissima e si riversano sulla Terra sotto forma di Grazie.

La preghiera dei piccoli è considerata un atto di fede semplice, fiducioso e potente, capace di portare gioia, speranza e pace nel mondo. Da qualche mese, inoltre, i bambini dell'Opera dell'Amore del Kenya, Africa e del Brasile si collegano via internet per pregare con noi.



Non mancate quindi a questo importante appuntamento che si svolge ogni secondo sabato del mese.

Vi aspettiamo numerosi!



**Appuntamento
del 14 febbraio 2026**

Giubileo della spiritualità mariana

11-12 ottobre 2025



Il gruppo davanti al nuovo Santuario della Madonna del Divino Amore

di Valentino Morotti

Il gruppo Maria Regina dell'Amore di Recanati non poteva mancare alle due giornate giubilari dedicate alla spiritualità mariana tenutesi a Roma l'11 e il 12 ottobre scorsi. Un evento molto importante dal punto di vista spirituale, di condivisione per la presenza dei movimenti mariani di tutto il mondo.

Prima di arrivare alla Città santa abbiamo fatto tappa al Santuario della Madonna del Divino Amore situato sulla via Ardeatina in piena campagna romana. Il santuario è legato alla storia di una stupenda immagine medioevale, fonte di grazie e miracoli: un luogo ameno di pace e

serenità. Dopo una visita guidata, abbiamo celebrato la Santa Messa all'antico Santuario.

Arrivati a Roma, nel primo pomeriggio, abbiamo varcato la Porta Santa giubilare in Santa Maria Maggiore. La serata si è conclusa in Piazza San Pietro con la recita del Santo Rosario voluto dal Papa per invocare la pace. Come ci siamo rallegrati nel vedere sul sagrato della basilica la statua originale della Madonna di Fatima che nell'imbrunire della sera ci ha aperto il cuore alla preghiera vespertina: Maria ci precede sempre e mai ci abbandona.

La mattina di domenica 12 ci siamo avviati di buon'ora verso piazza San Pietro per la Santa Messa presieduta dal Santo Padre. La piazza era piena di gruppi provenienti da tutte le parti del mondo che la gremivano



Il Papa durante l'Affidamento a Maria

sfociando verso via della Conciliazione. Fra tanto popolo di Dio ci siamo sentiti veramente chiesa unita sotto il manto di Maria. Abbiamo avuto la netta sensazione che è Maria a guidare la Chiesa e a condurla a Gesù. Anche la Madonna pellegrina di Loreto, a cui siamo tanto legati, in cammino lungo la via Lauretana verso la Città eterna, è giunta in piazza San Pietro sabato 11 ottobre accolta da papa Leone XIV. Grazie all'organizzazione impeccabile del nostro diacono Valentino Morotti, del responsabile Giuliano Mosca e della nostra guida spirituale padre Casimir Félix Dossou O.F.M. Cap., il Movimento Mariano di Recanati ha vissuto due giornate giubilari indimenticabili dell'anno santo 2025 indetto da papa Francesco.



Domenica in piazza San Pietro



Dal TG1 del 12 ottobre 2025

MOVIMENTO CON CRISTO PER LA VITA

28 dicembre 2025

Giornata di Preghiera e Riparazione

di Luisa Urbani

Nel giorno in cui ricorre la festa liturgica, 28 dicembre, dei Santi Innocenti Martiri fatti uccidere da Erode nel tentativo di eliminare Gesù, la Chiesa ricorda questi piccoli martiri, celebrandone l'innocenza e la purezza, simbolo del prezzo pagato dalla fede anche in tenerissima età.

Una giornata luminosa, un cielo azzurro intenso, ma un clima freddo, rigido hanno accolto al Cenacolo di preghiera gli aderenti al Movimento con Cristo per la Vita nell'annuale incontro della Giornata di Preghiera e Testimonianza in riparazione del terribile delitto dell'aborto e di tutte le gravi offese contro la Vita ed, essendo di domenica, in breve la Cappella si è riempita. Dice Maria SS Regina dell'Amore il 28/12/98: «**Grazie, cari figli, grazie per la vostra testimonianza! Ogni anno vi aspetto in questo giorno sempre più numerosi. Fate conoscere a tutto il mondo il mio grande dolore. Vi benedico tutti.**».

Giornata istituita dal Movimento con Cristo per la Vita nel

ricordo della 1^a lacrimazione della statua di Gesù Bambino il 28/12/87. Don Alfredo Morselli, che ha presieduto la Santa Messa, ha rilevato come quest'anno tale Giornata coincida con la festa liturgica della Santa Famiglia chiamata Trinità creata che, per quanto possibile, è la copia creata della SS.ma Trinità increata e non è un caso che una delle più belle apparizioni avute da Renato, sia stata la Santa Famiglia nella sua quotidianità. Ha ribadito che, anche oggi, si cerca di uccidere il bimbo nel grembo materno, dato che non esiste domenica, festa o sciopero e addirittura scioperi generali, per interrompere il lavoro negli ambulatori che praticano l'aborto! Dobbiamo constatare, ha sottolineato, come oggi la famiglia e la vita siano oggetto di un odio feroce e il primo attacco è la contraccezione come profanazione dell'amore coniugale. La pillola del giorno dopo è già un aborto, perché viene impedito l'attaccamento dell'embrione che ha già l'anima infusa ed è già una persona umana anche se in piccole dimensioni. Siamo di fronte a una grave crisi demo-

grafica, ora si vedono in prevalenza mamme islamiche piuttosto che italiane; alcuni dicono che dipenda da fattori sociali, economici, individualistici, ma il peccato dell'aborto ha le sue conseguenze, perché dal fatto di non seguire la legge morale, nasce la morte! Inoltre, altro dramma doloroso, anche in ambienti ecclesiastici nasce confusione in merito ai principi morali. L'aborto non è solo contro la fede, ma anche contro la ragione. Ha evidenziato, poi, altri peccati contro la Vita, concludendo con la preghiera di San Giovanni Paolo II: *Ci alzeremo in piedi*. Dopo la Santa Messa, l'avv. Angela Guerriero ha esposto alcuni articoli di legge riguardanti l'embrione, dalla legge sull'aborto, cercando però una legislazione che salvaguardi l'embrione. La nostra Costituzione parla di tutela, dignità dell'uomo, la Costituzione Europea sottolinea la dignità dell'essere umano, la Convenzione di New York del 1989, che è stata ratificata anche in Italia, tutela e riconosce protezione prima e dopo la nascita, ma nonostante ciò la legislazione è all'opposto con l'attuale legge sull'aborto e i legislatori italiani dicono che, non essendo scienziati, non possono dire se è vita finché non si nasce. Si sta assistendo a una cosa paradossale: si ha più rispetto per gli animali che non per il bimbo che deve nascere! Inoltre ci sono molti embrioni crio conservati, cioè persone vive ma nello stesso tempo morte, perché messe in azoto liquido. Comunque, ha affermato, c'è ancora un margine d'intervento in cui noi possiamo combattere, trovare vie per la salvaguardia della Vita. Quindi ha preso la parola Mar-

28 dicembre 2022

tino, rappresentante del gruppo di preghiera di Camposampiero (PD), col leggere l'*Inno alla Vita* di San Giovanni Paolo II. Hanno iniziato la preghiera davanti all'ospedale nel febbraio 2000, grazie a Bruna che, frequentando assiduamente San Martino, ha percepito, durante un'apparizione di Maria SS a Renato sul Monte di Cristo, una chiamata a promuovere il grande dono della Vita, per rispondere agli appelli della Regina dell'Amore in favore della vita.

Dice Maria SS il 28/12/00: **«...Unisco alla mia preghiera la vostra preghiera di questo giorno che consola il Cuore di Gesù e testimonia l'amore di Dio. La vita, figli miei, la vita! Il rifiuto alla vita è il più grave peccato: grave tormento nelle anime procura ciò. Sì, figli cari, questa generazione assisterà e parteciperà alla rovinosa conseguenza che l'Europa subirà per aver tradito Dio. Benedico quanti difendono il grande dono della vita».**

Al gruppo si univa anche la sig. Maria, ostetrica, che lavorava instancabilmente per salvare i bimbi dall'aborto, stando in preghiera anche tutta la notte! Si rammaricano che, quando distribuiscono volantini provita, le persone infastidite li rifiutano, allo stesso tempo sono consolati da altre persone che, vedendoli, fanno il Segno della Croce, recitano un'Ave Maria e ancor più quando hanno saputo che, grazie alla loro preghiera e testimonianza pubblica, molte donne hanno rinunciato ad abortire e alcuni medici hanno smesso di praticare l'aborto. Sono stati seguiti anche da sacerdoti con la celebrazione di Sante Messe. Al termine degli interventi, è

seguita una breve processione nel parco al Monumento per la Vita, benedetto dal Vescovo di Vicenza, Mons. Giuliano Brugnotto il 25 marzo 2025. La giornata si è conclusa con la Via Crucis al Monte di Cristo, dove Mirco Agerde, presidente del Movimento, ha richiamato il ricordo della 1^a lacrimazione della statua di Gesù Bambino che ha pianto per diverse ore davanti a molti testimoni e mettendo in evidenza il legame tra i santi innocenti di ieri con quelli di oggi. Ha riflettuto sul fatto di come assistiamo a una persecuzione del Natale, perché la nascita di Gesù celebra la Vita contro ogni progetto di morte. L'Europa è disposta a pagare tutte le spese per favorire l'aborto, ma con i soldi dei contribuenti europei!

L'ultima invenzione arriva dall'Inghilterra dove mettono gli embrioni crio conservati in gioielli che si portano all'orecchio, al collo.

Dice Maria SS il 28/12/88: **«... Figli miei, toglietevi subito da ogni compromesso con il mondo. Vi chiedo di affidarvi totalmente a me affinché assieme riusciamo a restaurare la legge di Dio nel mondo».**

Quindi, il nostro compito, ha sottolineato, è aiutare la

Madonna a restaurare la legge di Dio nel mondo, avendo ben chiaro che il più grande di tutti i mali è la convivenza con il peccato che ci fa succubi di una ideologia di morte, e Gesù in un messaggio dice: **«...: una generazione di anime morte è condannata a risvegliarsi, depreda e attonita, inghiottita dagli avvenimenti. Fate attenzione anche voi».**

Ha asserito che ci sarà un risveglio, tardivo però ha invitato a chiedere la grazia a Gesù e a Maria SS di poter avere sempre lo spirito di discernimento tra il bene e il male ricordando che Gesù dice: **«... Mi consolano ancora le preghiere, le riparazioni e i sacrifici di molti. Io li amo e li benedico».**



Bronzo dedicato alla vita nascente collocato nel parco del Cenacolo



1° febbraio 2026

Marcia per la Vita a Vicenza

MOVIMENTO CON CRISTO PER LA VITA

di Luisa Urbani

Il Movimento con Cristo per la Vita anche quest'anno è stato presente a Vicenza con la Marcia in difesa della Vita dal concepimento alla morte naturale la prima domenica di febbraio. Una preghiera sentita, una testimonianza forte e allo stesso tempo semplice, ma che vuole essere il primo atto di resistenza per dire che l'essere umano conta, il bambino non ancora nato c'è, esiste e dev'essere amato. Dice Maria SS Regina dell'Amore il 16/1/86: «... **Cari figli miei, attraverso la vostra testimonianza di fede e di preghiera verrà la salvezza. Riempitevi di grazia. Il vostro tempo è arrivato. Il popolo di Dio convertirà il popolo di Dio. La prepotenza dell'uomo sarà sconfitta. Saranno beati gli umili. Verrà il suo Regno ma verrà per mezzo di voi. Non nascondetevi quindi ma siate responsabili del vostro impegno. Io non vi abbandonerò se vivrete questo tempo di grazia. Vi benedico**».

48ª Edizione della Giornata Nazionale per la Vita istituita dalla CEI quasi 50 anni fa per

evitare che il silenzio, l'assuefazione, l'indifferenza prendano il posto della coscienza. Per questa giornata, i Vescovi hanno promulgato un messaggio dal titolo "Prima i bambini", quindi prima delle ideologie, delle "nostre" convenienze, dei "nostri" assurdi desideri tipo l'utero in affitto, gli embrioni crio conservati e di quei bambini non nati che qualche esame prenatale giudica non perfetti e quindi eliminabili! I Vescovi hanno ribadito che i bambini non sono oggetti, mezzi, progetti ma sono persone anche se ancora in piccole dimensioni. Il Venerabile Servo di Dio Giorgio La Pira, politico e giurista, quando si era nel pieno del dibattito per la L. 194, disse queste profetiche parole: "La salvezza dei bambini è il valore assoluto da difendere oggi". Dice Maria SS il 30/1/86: «**Sia lodato il Padre. Cari figli, troppi peccati contro la vita. Maria vi manda nel mondo per dire a tutti che il tempo è arrivato. Parlate, parlate anche per coloro che dovrebbero parlare ma non parlano, vedono ma dicono di non vedere. Io vi dico che la**

responsabilità è grande. Ascoltatevi e ricordate che Dio è giusto». Il corteo partito dalla stazione dei treni si è snodato verso Porta Castello, Corso Palladio arrivando a Piazza Matteotti con canti e la preghiera del Santo Rosario.

Nella Piazza di Porta Castello c'è stato il 1° intervento di **Ermenegildo Dal Bosco**, capogruppo di Verona, che ha relazionato sul gruppo che da 27 anni prega davanti all'ospedale di Borgo Roma a Verona. All'inizio erano 30 persone, ma poi qualcuno è deceduto, qualcuno per l'età non può essere presente e qualche altro ha fatto scelte diverse, per cui sono rimasti in 6/7 persone. Hanno subito aggressioni verbali dalle



femministe, dai radicali, hanno dovuto spostare la postazione, ma hanno avuto anche consolazioni come il Vescovo Zenti che, passando di lì, si è fermato per benedirli e come i genitori della piccola Amanda, che avevano ricevuto il miracolo che portò alla canonizzazione di papa Paolo VI, pubblicamente li avevano ringraziati per la preghiera. Rilevano che purtroppo la mentalità abortista si è fatta strada nelle nuove generazioni, ma confidando in Gesù e Maria SS vinceremo la battaglia per la Vita.

Nel 2° intervento, **don Alessandro Castegnaro** dei Paolini ha dichiarato che c'è una distinzione fondamentale fra chi crede e chi non crede, dato che chi non crede concepisce la vita solo dal lato umano e egoistico, non riconosce che tutti i diritti provengono da Dio che è l'Autore della vita e la Fonte dei diritti e quindi nessuno può toccare la vita nemmeno l'autorità umana, perché la vita è sacra e inviolabile. Dice Maria SS il 25/3/00: «... *In questo tempo di presenza in mezzo a voi, ho voluto dimostrarvi tutto il mio amore materno fino alle lacrime, ma la indifferenza di molti miei figli è ancora grande. I peccati aumentano, mentre scompare ogni rispetto*

per la vita e per la legge della natura...».

Con “La gloria di Dio è l'uomo vivente”, e “La vita dell'uomo è la visione di Dio”, citando con queste parole sant'Ireneo, ha iniziato il 3° intervento la **dottoressa Francesca Selmo** che ha esortato ad avere il cuore puro in questo tempo in cui l'umanità è arrivata a un livello di barbarie come prima del diluvio. Con questo Santo Rosario recitato per le vie di Vicenza, ha detto, abbiamo la possibilità di testimoniare l'amore di Dio soprattutto a quei fratelli che sono tentati da questa cultura di morte. Dobbiamo chiedere a Maria Addolorata di darci il frutto dell'Albero della Vita, della vera Vita che è Gesù, Lei che ha detto “Sì”. Quindi c'è stato il saluto di **Toni Brandi**, presidente di ProVita e Famiglia, che non potendo essere presente, ha mandato un messaggio vocale per l'atto di amore e verità che compiamo con la Marcia. Anche **Julio Lored** della Fondazione “Tradizione, Famiglia e Proprietà” ha dato il suo saluto ricordando il coraggio di Mons. Suetta che il 28/12/25 ha inaugurato la Campana per i bambini non nati a Sanremo e che gli ha scatenato persecuzioni. Inoltre ha ribadito che la perse-

veranza del movimento prolife americano, ha contribuito alla cancellazione dell'iniqua legge abortista Roe Vs Wade dopo 50 anni dalla sua approvazione.

Mirco ha concluso richiamando il messaggio mariano del 30/1/86 e ha sottolineato che con questa Marcia diamo voce a chi non ha voce, parliamo anche per chi dovrebbe parlare e non parla più e le persone presenti alla Marcia sono il cuore vivo e pulsante del Movimento, ma bisogna esserlo sempre per tornare alla cultura della Vita! Ha ricordato che nella laicissima Francia, dove la legge sull'eutanasia sembrava già approvata, perché il Governo e il presidente Macron la consideravano “una conquista di civiltà”, il Senato l'ha bocciata e ciò è frutto della preghiera fatta da molte persone che non si erano scoraggiate. Ha annunciato che prossimamente anche la Campana del Monte di Cristo inizierà a suonare ogni giorno alle 15 per ricordare il cuore dei bambini non nati. Dice Maria SS il 16/10/91: «*Gloria al Padre. Figli miei, vi chiedo di perseverare confidando nella vittoria finale. Attraverso la forza che viene dalla vostra preghiera sarà sconfitto il male*».





Nella festa di Santa Bakhita un grande poster della Regina dell'Amore in Burkina Faso

di Colette Faniel

Questa domenica 8 febbraio 2026, Festa di Santa Bakhita, un grande poster della Regina dell'Amore è stato installato nella Chiesa Parrocchiale di Koundougou, nel nord-est della Diocesi di Bobo Dioulasso, al confine con il Mali.

La benedizione solenne è stata organizzata da Don Jean Emmanuel Traoré.

Questo sacerdote, è egualmente il promotore delle Consacrazioni al Cuore Immacolato di Maria a Diosso, villaggio distante 80 km.

In precedenza, è stato Direttore del Seminario Minore di Nasso.

Dal suo posto di Direttore a Nasso, Don Jean Emmanuel Traoré, è stato trasferito a Koundougou, per ripristinare quattro Parrocchie abbandonate a causa dei pericoli della guerra.

Mettiamo il suo apostolato in queste nuove parrocchie sotto la protezione della Regina dell'Amore e rendiamo grazie a Dio, per la sua disponibilità ad aiutare il nostro Movimento Mariano.



La Chiesa di Koundougou



Don Jean Emmanuel Traoré



Abbiamo mantenuto la promessa

Con grande commozione desideriamo rendere testimonianza della grazia ricevuta per intercessione della Regina dell'Amore.

Dopo il nostro matrimonio del 2016 desideravamo un figlio ma la situazione sembrava difficile. I medici davano poche speranze a causa di endometriosi, pregressa operazione di cisti ovariche e la presenza di un fibroma. Ave-

vamo già un appuntamento fissato con il Centro di Sterilità per la fine del 2017. Nel luglio dello stesso anno siamo venuti a Schio chiedendo la grazia alla Regina dell'Amore, con tanta fede per sua intercessione.

Il 19 dicembre 2017, dopo soli 4 mesi, un test di gravidanza ha dato esito positivo: il miracolo era avvenuto.

È stata una gravidanza diffi-

cile, segnata da paura e incertezza fino agli ultimi giorni, quando sembrava che ci fosse un arresto della crescita.

Ma la nostra fede non è mai venuta meno: abbiamo affidato tutto alla Regina dell'Amore, con la promessa che, se la nostra bambina fosse nata sana, l'avremmo portata a Schio per presentargliela e ringraziare.

Eleonora Maria è nata nell'agosto del 2018, riempiendo di gioia i nostri cuori.

Il 1° maggio 2025, dopo sei anni e mezzo, abbiamo mantenuto la promessa: siamo tornati a ringraziare la Regina dell'Amore con Eleonora, dono immenso ricevuto dal Cielo. Eleonora era emozionata e contentissima di essere lì e noi con lei!

Con tutto il cuore, diciamo grazie.

*Famiglia Pensato-Mèndez
Milano 13/5/2025*

Un "Viva Maria" da un consacrato alla Regina dell'Amore



Domenica 8 giugno 2025

La Madonna, con la sua amorevole umiltà, è stata scelta dallo Spirito Santo. Persino Lui si è fidato di Lei. È divenuta Sua Sposa, la Madre di Suo Figlio, e la Salvatrice nella salvezza dell'universo intero dal peccato originale. Lo Spirito Santo ha conferito alla Madonna tutti i poteri per agire sulla terra e sull'umanità. Con il suo "sì", libero e totale, ha salvato il mondo. Eva disobbedì a Dio e rovinò il mondo, ma la Madonna dando alla luce Gesù lo ha salvato.

Gesù e la Madonna hanno sofferto atrocemente e pro-

prio attraverso questa loro grande e terribile sofferenza siamo stati redenti.

Tutti i santi e tutti i papi che hanno fatto la storia si sono affidati alla Madonna, e tramite Lei hanno trovato la via della santità. Io, piccola e misera nullità voglio affidarmi alla Madonna, sperando nella vita eterna.

Rinnovo le promesse del mio Battesimo e mi consacro a Lei, che ha schiacciato Satana sotto i suoi piedi. O Madonna, proteggi tutti i tuoi figli dagli attacchi del nemico. Anch'io, nel mio piccolo, devo difendere e lottare per i figli che Dio mi ha donato. Solo la Regina dell'Amo-

re può aiutarmi a diventare un vero soldato di Dio, per combattere e sconfiggere il maligno.

Il Signore si è servito della Madonna per venire in mezzo a noi e anche noi, attraverso la Madonna, possiamo raggiungere e seguire Gesù, per compiere la volontà di Dio, che è il medico del nostro corpo e della nostra anima. Con la consacrazione alla Madonna, creiamo un'unione con il cielo e terra, con i vivi e i defunti:

- con il cielo, perché Maria ci conduce a Gesù;
- con la terra, perché Lei salva tutti i nostri familiari;
- con i morti, perché possia-

mo salvare tante anime del purgatorio.

San Bernardo ci dice:

*"Pensa a ciò che eri:
un pugno di sabbia.
Pensa a ciò che sei:
un vaso d'immondizia.
Pensa a ciò che sarai:
cibo per i vermi".*

E allora salviamo la nostra anima.

Sant'Agostino ci ammonisce: *"Chi non soffre in questo mondo, non potrà godere nell'altro."* E ancora afferma: *"Non si può essere cristiani se non si è mariani".*

E allora gridiamo con fede: Viva Maria!

F.P.

Un pensiero per te carissima Rita



In quel giorno di Settembre 2014 hai condiviso con me e mio marito una giornata speciale che non posso dimenticare: era il nostro anniversario (50°) di matrimonio.

Ci hai onorato con la tua presenza, persona disponibile e caritatevole. Ora il Cielo ti ha accolto per stare con il tuo Renato: quale immensa gioia sta nel sapervi uniti anche con il mio amato marito Francesco. Ora da lassù con la Sacra Famiglia vegliate su di noi.

Con sincero affetto.

Ubalдина Bonato Manera

Ricordo di un amico dal cuore d'oro

"Poche parole servono per descrivere chi era Giuseppe, un ragazzo dal cuore d'oro, provato dalla vita". Pur con mille difficoltà dovute alla ridotta mobilità, si prodigava nel mettere a disposizione del Movimento e dei ragazzi che gestivano l'emittente radio televisiva ogni tipo di strumentazione utile per diffondere ciò che era la sua passione: la tecnologia audio e video. Ecco chi era Giuseppe: ogni idea tecnologica poteva essere messa a disposizione per aiutare "chi è rimasto indietro": i più deboli, i più sfortunati e provati - come lui - dalla vita ma

che non si arrendono perché credono e, credendo, vedono oltre". Nelle scorse settimane, dal letto dell'Ospedale, il Suo pensiero era di dover guarire presto per poter parlare ai ragazzi di Schio di una nuova tecnologia. Siamo certi che Giuseppe, dove si trova adesso, stia pensando a cosa potrebbe ancora servirci. Grazie Giuseppe. Nel ricordo di mio fratello



Massimo Molisani



Muoveva le labbra come se stesse conversando con Qualcuno

Zevio, 6/1/2026

**Cari Apostoli, di
Maria Regina**

dell'Amore, sono Nicoletta Chiovetto. Desidero condividere con voi il lutto che ha colpito la mia famiglia per la perdita del mio adorato papà **Giovanni Chiovetto**, avvenuta il 18 di settembre 2025 alle ore 23.40 lasciando un vuoto incolmabile a tutta la famiglia. Tutti e tre (mio papà Giovanni, mia mamma Fernanda Aldà ed io) ci eravamo consacrati al Cuore Immacolato di Maria presso il Santuario di San Martino di Schio, dopo una preparazione accurata con gli Apostoli Rolando e Felice. Rinnovando le consacrazioni anche negli anni successivi. Mio papà Giovanni, assieme a mia mamma Fernanda, ha sempre avuto una grande fede e immensa devozione/riconoscenza verso la Madonna. Inoltre, durante la sua vita, ha sempre cercato di mettere in pratica gli insegnamenti di Maria attraverso la recita quotidiana del Santo Rosario e la partecipazione alla Santa Messa.

Mio papà è sempre stato una persona mite e umile sia nel lavoro che nella vita quotidiana e non mancava mai di ringraziare la "Mamma Celeste", così la chiamava lui e il Signore per tutto quello

che gli avevano donato durante la sua vita.

Al mattino di giovedì 18 settembre 2025, era stato visitato dalla dottoressa oncologa che non aveva riscontrato nulla di preoccupante, ma nel tardo pomeriggio la situazione era precipitata divenendo molto critica.

Ha voluto recitare, con grande difficoltà, il Santo Rosario per l'ultima volta tenendo la corona sempre molto stretta tra le mani. Terminato il Rosario, papà aveva chiesto di chiamare il medico perché sentiva un forte bruciore al petto. In quel mentre, papà consapevole e lucido fino alla fine, ha alzato gli occhi al soffitto fissandolo come se vedesse qualcosa. Muoveva le labbra, come se stesse conversando con qualcuno e il suo volto era sereno e rilassato. Attorno a lui si respirava una sensazione di pace. Papà era in una visione di beatitudine.

Terminata "questa conversazione" papà ha abbassato il viso e gli occhi si sono chiusi serenamente.

Pensiamo papà accanto alla Madonna e lo sentiamo vicino che ci sta aiutando ad affrontare questa angoscia per non averlo più tra noi. Grazie. Saluti

Nicoletta Chiovetto e Fernanda Aldà



**È in programma
per domenica 17 maggio 2026
alle ore 15.30
con partenza dal piazzale
della Via Crucis**

Via Crucis dei bambini



Il cappuccino e la battaglia di Vienna

Nel 1683, la vittoria cristiana fermò i turchi davanti a Vienna e, per caso, nacque il cappuccino

di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Cari amici, oggi desidero condividere con voi una storia straordinaria dell'epopea cristiana, una storia che unisce la fede, la storia e... una tazza di cappuccino.

Siamo nel 1683. L'Impero Ottomano avanza minaccioso, l'Europa cristiana trema. Vienna è sotto assedio, stretta nella morsa del gran visir Kara Mustafa. Se la capitale cade, si spalanca la porta per la conquista dell'intero continente. È un momento drammatico. Ma è proprio in queste ore oscure che la Provvidenza interviene, e lo fa per mezzo di un uomo semplice e straordinario: il Beato Marco Daviano, frate cappuccino, mandato da Papa Innocenzo XI con un compito che ha del miracoloso - riunire i sovrani cristiani, tradizionalmente in disaccordo, sotto un'unica bandiera per fermare l'invasore musulmano. Il Beato Marco riesce là dove molti diplomatici avevano fallito: parla con re e principi usando un latino semplice, mescolato a

Il 12 settembre 1683 l'esercito cristiano lancia la sua carica decisiva sul monte Kahlenberg. La battaglia è durissima, ma la vittoria è strepitosa. I turchi sono messi in fuga. Vienna è salva. L'Europa è salva. I viennesi esultano, i campanili suonano, si rende onore alla Vergine Maria e al coraggio di chi ha resistito. E proprio in quei giorni di festa nasce un episodio curioso, che ha a che fare con una bevanda oggi diffusissima. Tra i soldati e i mercanti che si aggirano nel campo ottomano abbandonato, c'è un intraprendente polacco di nome Franciszek Jerzy, detto Kulczycki. Uomo scaltro, abituato a trattare con gli ottomani, nota qualcosa di strano in una tenda-magazzino: decine di sacchi pieni di semi verdastri, sconosciuti ai più ma non a lui. È caffè crudo, ancora da tostare. Lui lo conosce bene, lo aveva già usato come rimedio per l'emicrania. Senza esitare, li carica su un carro e se li porta con sé. Apre a Vienna, vicino alla chiesa di Santo Stefano, la prima bot-

teggina del caffè. Ma l'accoglienza non è calorosa. Il sapore è troppo amaro per i gusti viennesi. Kulczycki tenta di addolcirlo con il miele, ma il risultato non convince. Entra allora di nuovo in scena il Beato Marco Daviano. Incuriosito dalla novità, entra nella bottega, assaggia il caffè... e suggerisce una modifica geniale: non miele, ma schiuma di latte. Nasce così una bevanda nuova, dolce e calda, dal colore che richiama il saio marrone dei cappuccini. I viennesi la adorano. Kulczycki, notando la somiglianza con il vestito del frate, la battezza subito "cappuccino". È l'inizio di un successo mondiale: il cappuccino si diffonde ovunque, portando con sé il profumo di quella vittoria e il ricordo di quella fede che salvò l'Europa. E pensare che molti, ancora oggi, pensano sia una bevanda nata in Italia! In realtà, è figlia di Vienna, del Beato Daviano, della battaglia, della Provvidenza. E, per di più, in quel clima post-bellico nacque anche il croissant, il cornetto: la sua forma rievoca la mezzaluna ottomana sconfitta. Anche quel dolce parla di storia, di battaglie vinte, di simboli riscattati. Oggi, quando beviamo un cappuccino, ricordiamo che non stiamo gustando solo caffè e latte: gustiamo una memoria, una civiltà, una fede che ha saputo resistere, un frate che ha unito i potenti, una Madonna che ha protetto un continente. E allora, cari amici, onore al cappuccino! Ma anche al Beato Marco Daviano, a Sobieski, alla Lega Santa. Onore a chi ha fatto della fede in Cristo la propria bandiera, anche tra le cannoniere. Onore a una storia che va raccontata - anche davanti a una tazzina fumante.



La più semplice e la più importante preghiera

Spett. Redazione, siamo un gruppo di devoti della Madonna che ci chiediamo spesso cosa si possa fare in tempi difficili come quelli presenti per chiedere al Cielo di intercedere per questo povero mondo che viaggia verso la rovina.

*Gruppo Maria Ausiliatrice
Ascoli Piceno*

Cari amici, credo che per rispondere alla Vostra domanda sia la cosa più utile lasciare la parola al grande Pontefice Pio XI, meditando le parole piene di Fede e di sapienza che suonano in questo momento con impressionante attualità.

In tempi funestissimi come i presenti, dove le guerre si moltiplicano e si aggravano e nuove minacce sembrano sorgere all'orizzonte ogni giorno; dove la vita economica delle nazioni sembra essere sempre più fragile e in pericolo e si diffondono le dottrine più perverse con ogni mezzo presso tutti i popoli, ferendo,

in particolare, i più giovani, ogni fedele della Chiesa cattolica ha il dovere di riscoprire l'importanza del Santo Rosario e, se già ha la salutare abitudine di dirlo tutti i giorni, di aumentare il fervore e l'intensità con cui lo recita. Nulla è più grave, infatti, del disprezzare la devozione a Maria Vergine e quella al Santo Rosario in particolare. Un grande numero di Santi, di Dottori e di Papi ci invitano a ricorrere sempre a Maria Vergine con la più grande fiducia e con la certezza di non essere abbandonati. In qualunque angustia, sia temporale che morale o spirituale, è a Lei, innanzitutto, che dobbiamo chiedere aiuto con insistenza, con fiducia, con amore sincero, con instancabile slancio. Nel 1937, in un momento terribile della storia del mondo e della Chiesa, quando già infuriavano guerre sempre più gravi (era terminata la guerra d'Etiopia, era in pieno corso la Guerra di Spagna e appena iniziata l'invasione

giapponese della Cina, mentre in Europa ci si avviava alla Seconda Guerra Mondiale) e la Chiesa era combattuta atrocemente dal dilagante comunismo diffuso dall'Unione Sovietica, Pio XI scrive un'enciclica tutta dedicata ad esaltare la devozione mariana e la pratica del Rosario, presentandola come la più semplice e la più importante preghiera, capace di riportare Nostro Signore Gesù Cristo al centro della nostra vita e di sostenerci nell'affrontare qualunque problema. Il Pontefice richiama poi l'attenzione sull'importanza del fatto che siano innanzitutto i genitori a mostrare vera devozione e a stringere ogni giorno tutta la famiglia attorno a Maria; ci rassicura poi quanto al fatto che grandi grazie sono riservate a chi è fedele alla pratica del Rosario. Oggi c'è bisogno soprattutto di preghiera e, con la crisi della Chiesa che pare aggravarsi ogni giorno di più, dopo la Santa Messa e la meditazione, è davvero importante rimettere al centro della nostra vita di pietà la più assidua pratica del Rosario. È certo che non verremo delusi da Maria Santissima, che non ci abbandonerà, che si ricorderà di noi nel momento della nostra morte.

A.N.



Papa Pio XI



Dio è stato chiarissimo sui tatuaggi

Con l'arrivo dell'estate e il caldo riappaiono più evidenti i corpi di un sempre maggior numero di persone ricoperte di tatuaggi. Cosa pensa Dio di questa pratica che va diffondendosi sempre più velocemente?

G. V.

Ela tragedia di questa moda è che ormai ha preso il largo anche tra i giovani e i giovanissimi, per non parlare degli over cinquanta, categoria sempre più attratta da questi simboli praticamente indelebili (a parte il ricorso, costoso e non certo benefico, al laser per rimuoverli). Ma cosa pensa Dio dei tatuaggi? Ha mai parlato di tale pratica la Sacra Scrittura? La risposta è sì: Dio è stato chiarissimo sui tatuaggi. E non è certo un discorso sul quale farsi quattro risate. In Le-

vitico 19,28 sta scritto espressamente: “non farete incisioni nella vostra carne, ne’ farete tatuaggi su di voi”.

Ma quanti cristiani, o presunti tali, lo sanno e seguono le Sacre Scritture?

La pratica dell’incisione con l’ago, a quanto pare, è nata presso antiche tribù pagane che inventarono tale metodo per permettere, nella loro concezione, di fare entrare ed uscire dal proprio corpo gli spiriti divinatori (demoni).

Forse non è un caso che Anton La Vey, il fondatore della chiesa di Satana negli Stati Uniti d’America, confessò pubblicamente (nel libro “Moderni Primitivi”) che c’è un interesse dell’esoterismo per il mondo dei tatuaggi.

Anche il noto sacerdote esorcista padre Gabriele Amorth (1925-2016), ricordava che negli esorcismi il demonio aveva confessato, per bocca dei posseduti, che i marchi sul corpo (che ricordiamo è “Tempio dello Spirito Santo”) hanno qualche influenza negativa sulla vita dei tatuati (per non parlare di certi posseduti, rimasti più o meno coscienti durante il rito, che affermavano di sentire un fuoco tremendo bruciare proprio sulla pelle in cui ci si erano tatuati).

Tramite il profeta Osea (4,6) Dio è stato chiaro: “*Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza*”. Forse anche sui tatuaggi i sacerdoti potrebbero dire qualcosa di più, soprattutto ai giovani ma anche a tanti anziani disorientati e influenzati dal pensiero dominante.

Angelica La Rosa

La gioia dei giovani che amano Maria



Terzo sabato del mese

Ringraziamo il Gruppo di San Pietro Viminario e Pernumia (PD) che ha animato la preghiera sabato 17 gennaio e il Gruppo di Asiago e Sossano (VI) che ha animato la preghiera sabato 21 febbraio.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Per informazioni:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)

gennaio



febbraio



Regina dell'Amore WebTv

Per dare voce alla Verità.



Regina dell'Amore WebTv
Media



IBAN del Movimento Regina dell'Amore:

Specificare nella causale:
Progetto - Regina dell'Amore WebTv

BVR Banca Veneto Centrale

IBAN: IT08 B085 9060 7500 5600 0767 119
BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714367
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE

Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)

Tel. 0445.505035 mail: info@radiokolbe.it



RADIO KOLBE

La voce di Maria Regina dell'Amore

Radio Kolbe è una radio cattolica che non trasmette pubblicità e vive esclusivamente delle offerte dei suoi ascoltatori. Chi desidera sostenere economicamente Radio Kolbe può utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato all'Associazione S.M.M. Kolbe di Schio (Vicenza).

Le suddette offerte e le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato.

UNICREDIT BANCA

IBAN: IT 53 Y 02008 60753000014276534

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 MHz
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 MHz
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 MHz
Valle dell'Agno	92.400 MHz
Vicenza, Padova e Verona	AM 566 KHz

Radio Kolbe può essere ascoltata in tutto il mondo tramite smartphone. Scarica gratuitamente le applicazioni dedicate



TELERRADIOKOLBE

la voce di Maria Regina dell'Amore

CANALE YouTube

ISCRIVITI

www.radiokolbe.it

MOVIMENTO • MARIANO

Regina dell'Amore

Periodico a cura
del Movimento Mariano
«Regina dell'Amore»
dell'Associazione
Opera dell'Amore
di San Martino Schio (VI)
Registrato il 2 febbraio 1987
n. 13229, Schio (VI)
Iscrizione Tribunale di
Vicenza n. 635 del 21/2/1989
Anno XL
Dir. resp.
Pier Luigi Bianchi Cagliesi
Sped. abb. post.
art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- ☐ Insufficiente - Insuffisant
- ☐ Inesatto - Inexact

Oggetto - Objet:

- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Appuntamenti settimanali

ogni lunedì ore 20.30 - Preghiera e Adoraz. Eucaristica, in latino, al Cenacolo per la pace
ogni martedì ore 20.30 - Preghiera e Adorazione al Cenacolo per le famiglie
ogni mercoledì ore 20.30 - Preghiera e Adorazione al Cenacolo per tutti i soci e chiamati
ogni giovedì dalle 10 alle 20 - Adorazione Eucaristica continuata al Cenacolo
ogni giovedì sera ore 20.30 - Preghiera al Cenacolo
ogni venerdì sera ore 21 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
ogni venerdì notte dalle 23 alle 7 del sabato - Adorazione notturna al Cenacolo
ogni sabato ore 21 - Preghiera e Adorazione al Cenacolo
ogni domenica ore 16 - Adorazione e Vespri al Cenacolo
ogni domenica ore 21 - Preghiera e Adorazione al Cenacolo

Appuntamenti mensili

ogni 1° sabato del mese ore 10 - Adoraz. e Rosario in difesa della vita, ore 11 Santa Messa
ogni 1° sabato del mese ore 15 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
ogni 1° sabato del mese dalle 21 alle 7 - Preghiera curata dai giovani e veglia notturna
ogni 2° sabato del mese ore 9 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
ogni 2° sabato del mese ore 15 - Preghiera al Cenacolo animata dai bambini
ogni 3° sabato del mese ore 15 - incontro di preghiera a cura di un gruppo del Movimento
ogni 3ª domenica ore 10 - Incontro per le famiglie
ogni 4ª domenica del mese ore 9.30 - Ritiro per giovani in Casa Nazareth

APPUNTAMENTI DI APRILE - MAGGIO - GIUGNO

3 aprile: Venerdì Santo; Via Crucis ore 21
12 aprile: Rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli italiani su chiamata personale
18 aprile: Ritiro per capigruppo e collaboratori di lingua italiana in Casa Nazareth
19 aprile: Inizio preparazione alla Consacrazione a Maria di Pentecoste in Cenacolo
1 maggio: Giornata di preghiera e Adorazione Eucaristica al Cenacolo per il Papa
16 maggio: "Sabato con Maria"
17 maggio: Via Crucis dei bambini, ore 15.30
21-23 maggio: Triduo Adorazione al Cenacolo in preparazione alla Pentecoste
23 maggio: Veglia di Pentecoste al Cenacolo
24 maggio: Pentecoste. Consacrazione a Maria di fedeli italiani; Santa Messa ore 10.30
7 giugno: Corpus Domini. Santa Messa e Processione Eucaristica al Cenacolo ore 16
12 giugno: Sacratissimo Cuore di Gesù; Adorazione Eucaristica continua al Cenacolo e Via Crucis ore 21

È tempo di 5x1000

**Con una semplice firma
e senza alcun esborso da parte tua**
potrai destinare il **5 per mille** delle tue
imposte sui redditi a sostegno di Casa An-
nunziata, dove sono accolte stabilmente le
persone sole ed abbandonate, come richie-
stoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di
Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **apporre la tua
firma** nell'apposito riquadro della tua
dichiarazione dei redditi (730 o Unico)
dedicato al **"Sostegno del volontariato e
delle altre organizzazioni non lucrative
e di utilità sociale"**, riportando il Codice
Fiscale qui pubblicato.

CODICE FISCALE
dell'Associazione
Opera dell'Amore
92002500244

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI
ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESI LE COOPERATIVE
SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ,
NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale) 92002500244